

Il Pd chiude a Di Maio: niente giochetti

Martina attacca: «Non ci dividerai». Spunta l'ipotesi di Gentiloni segretario

Ettore Maria Colombo
ROMA

«IL Pd, coerentemente con le decisioni assunte in Direzione, dirà al presidente Mattarella che non siamo disponibili ad alcun governo che abbia Di Maio o Salvini come premier. La proposta del leader 5 Stelle è ovviamente irricevibile». Non passano neppure pochi minuti da quando il leader pentastellato, Luigi Di Maio, propone - via talk show - la novità politica dell'anno, il «contratto» con la Lega o il Pd, che il capogruppo dem a Palazzo Madama, il renziano Andrea Marcucci, si affretta a blindare la linea e a dire no. E altrettanto secco è lo stesso segretario reggente, Maurizio Martina, in serata, quando Di Maio accentua il pressing sul Pd: «Caro Luigi Di Maio, noi non ci



IN PRIMA LINEA Il reggente dei democratici Maurizio Martina e, sullo sfondo, Matteo Renzi (LaPresse)

EQUILIBRI INTERNI

I big cercano di allentare la presa di Renzi sul partito

prestiamo a questi giochetti: chi tenta di dividere il Pd non ci riuscirà». Il problema è che, dentro il Pd, «non sai con chi parlare», si lamentano, da settimane, i grillini come i leghisti, con soprattutto i primi che vorrebbero un Pd 'derenzizzato'.

L'ASSE Renzi-Orfini gode di ampia maggioranza dentro i gruppi parlamentari (32 su 52 senatori, 73 su 111 deputati) e dentro gli organismi dirigenti (Direzione e Assemblea), ma se ci si sposta nel Pd 'arenziano' le cose cambiano. Qui regna l'asse dei big (la triade Franceschini-Orlando-Fassino, con Gentiloni dietro le quinte, ma a spingere). Anche il segretario Martina è diventato aperturista. L'asse dei big pensa, in vista delle consultazioni al Colle, di poter cogliere due piccioni con una fava: far uscire il Pd dal *cul de sac* di un'opposizione 'aventiniana' e, insieme, liberarsi soprattutto della presa di Renzi su partito e gruppi.



NON A CASO Martina spiega che «ascolteremo Mattarella e vedremo se ci saranno indicazioni, non saremo insensibili al suo lavoro delicato», ma Lorenzo Guerini, sempre meno diplomatico, ormai, replica così a Martina: «Alle consultazioni il Presidente *consulta* i partiti. Punto». I 'renzicidi', ancora deboli nei

gruppi parlamentari, acquistano però peso nel partito e ieri hanno segnato un punto, ottenendo la convocazione dell'Assemblea nazionale che dovrà eleggere il nuovo segretario probabilmente già il 22 aprile. Renzi ha cercato fino all'ultimo di farla slittare almeno a giugno, ma Martina ha fatto valere gli obblighi

statutari (30 giorni dalle dimissioni) e oggi Orfini la convocherà formalmente. Renzi ha bisogno di tempo per trovare un candidato alla successione adatto al ruolo: sta pesando la candidatura di Richetti, ma spunta anche la tentazione di lanciare Guerini per contendere, in Assemblea o con le primarie, la leadership a Martina. Il nuovo segretario i renziani lo detestano e ne parlano male: l'accusa è di «voler vendere il Pd al migliore offerente (leggi: Di Maio, ndr)». Martina, dal canto suo, non ci sta a farsi bombardare da Renzi.

MA TRA I BIG non renziani gira forte la tentazione di calare l'asse vincente cui non si può dire di no, Paolo Gentiloni. Il premier ascolta molto i non renziani e potrebbe essere tentato, in un'ottica governista, di accettare la sfida. Nel caso tutti gli altri candidati arretrerebbero e la reggenza di Martina diventerebbe la più breve nella storia del Pd.



Hanno detto



TERESA BELLANOVA

Senatrice Pd

Leggo che si parlerebbe di una proposta di contratto da parte di Di Maio al Pd, ma senza Renzi. Tutto ciò è politicamente irricevibile



RAFFAELLA PAITA

Deputata Pd

I grillini vogliono Di Maio premier? A loro trovare il giusto sostegno parlamentare. Noi Di Maio premier non lo vogliamo



MICHELE ANZALDI

Deputato Pd

Differenza Pd e M5S: nostra linea di opposizione a inciuci decisa in Direzione con voto e discussione; linea 5Stelle decisa al chiuso di stanze



CESARE DAMIANO

Deputato Pd

I grillini? Non basta dire «tocca a loro». I cittadini vorranno sapere che cosa ne pensiamo sui singoli argomenti

